



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento industria, artigianato e miniere

Comunicato stampa

«Riunito il tavolo tecnico per il credito. Prestiti partecipativi e ulteriore sostegno della Provincia ai mutui di riassetto finanziario, nonostante il calo dell'Euribor.»

Il tavolo tecnico per il credito, costituito fra Provincia, banche e Confidi trentini, si è riunito oggi presso la Cassa Centrale delle Casse Rurali trentine. Oltre ai rappresentanti della Cassa Centrale erano presenti i rappresentanti di Unicredit Banca, della Banca di Trento e Bolzano, e, per i Confidi, Confidimpresa Trentino, Cooperativa Artigiana di Garanzia e Cooperfidi, nonché il direttore di Cassa del Trentino e i dirigenti provinciali interessati.

Il tavolo ha anzitutto ascoltato con notevole interesse la relazione del prof. Luca Erzegovesi, incentrata sul tema dell'idoneità patrimoniale delle imprese, cioè, in particolare, la necessità di un'adeguata proporzione fra il capitale investito e i mezzi propri, il cd. «denaro fresco» conferito dall'imprenditore. I mezzi propri, remunerati con i profitti, sono, come è noto, la via maestra per ridurre gli oneri finanziari e dare solide prospettive all'impresa, ma esistono altre forme

intermedie («quasi capitale») da attuare in alleanza con i confidi e con le banche. Il prof. Erzegovesi ha toccato vari punti, fra cui i prestiti partecipativi, i finanziamenti «mezzanini», il «private equity», gli incentivi alla trasformazione in società di capitali, la capitalizzazione dei confidi, per finire con l'opportunità di azioni di comunicazione sui vantaggi del «minor debito». Ne è seguita una vivace discussione, che sarà ripresa nelle prossime riunioni.

L'intento è di formulare precise proposte d'intervento in occasione del varo della manovra finanziaria relativa al bilancio 2009, prevista per il mese prossimo. E' stato pure accennato, su proposta della Cooperativa Artigiana di Garanzia, alla possibilità di attenuare il rigido vincolo finanziario di accesso ai benefici pubblici sui «prestiti partecipativi», per consentire alle imprese patrimonialmente meno dotate di iniziare un percorso di risanamento, assistite dai confidi.

Questa particolare tematica, più di ogni altra, lega la pur doverosa attenzione alla crisi economico-finanziaria in atto alla solidità strutturale del tessuto produttivo: gli operatori istituzionali e creditizi si preoccupano cioè di creare le condizioni per agganciare la ripresa, quando questa immancabilmente si alternerà all'attuale fase di grave difficoltà.

Tornando a quest'ultima, i confidi hanno aggiornato in via definitiva la situazione delle domande pervenute per i mutui agevolati di riassetto finanziario, riassunta nell'unita tabella. Dai dati emerge un fabbisogno supplementare di finanziamento sia da parte del sistema creditizio sia da parte della Provincia (soprattutto per il contributo in

conto interessi); per quest'ultima è necessario uno stanziamento aggiuntivo immediato di circa 10 milioni di euro (in aggiunta ai 14,5 già stanziati) su cui il Presidente Dellai ha già fatto conoscere alle parti sociali la concreta disponibilità della Provincia.

Tenuto conto del vistoso calo dell'Euribor, sceso oggi intorno al 3,3 per cento (con uno spread dell'1 % e l'abbattimento «Provincia» del 2,5%, i mutui sono regolati al 1,8%) i confidi hanno concordemente dichiarato l'intenzione di proporre alla Giunta provinciale la conferma del livello di abbattimento (2,5 punti perc.) per il prevedibile periodo di difficoltà (e post-difficoltà) finanziaria, cioè gli anni 2009 (crisi) e 2010 (trascinamento effetti della crisi) a prescindere dal previsto ulteriore calo dell'Euribor; per gli anni 2011 e successivi (fino al 2015 nel caso di mutui della durata max settennale) si intende invece proporre la fissazione di un tasso minimo a carico dell'impresa (da definire, orientativamente pari al 2%).

La Provincia, tramite i propri rappresentanti, che hanno preventivamente sentito la Giunta provinciale in via informale (la Giunta provinciale si pronuncerà ufficialmente approvando le domande, con i relativi programmi di utilizzo, che i confidi presenteranno entro il 20 dicembre prossimo) condivide sul piano tecnico la proposta. Le domande di mutuo saranno valutate dai confidi e dal sistema del credito - che si trova a far fronte ad una richiesta pari al triplo di quella inizialmente ipotizzata - per accertarne la finalità al «riassetto finanziario dell'impresa», il principale «paletto» (oltre alla sostenibilità del debito) fissato dalla disciplina approvata dalla Giunta

provinciale Confidi e banche assicureranno la massima tempestività nella lavorazione di questa massa obiettivamente elevata di finanziamenti. A gennaio inizieranno le prime erogazioni dei mutui.

Trento, 15 dicembre 2008

**FONDO RIASSETTO FINANZIARIO
DOMANDE AL 1 dicembre 2008**

ENTE DI GARANZIA	N.	Richiesta*
Cooperativa artigiana di garanzia	1.065	136.600
Confidimpresa	1.426	248.000
Cooperfidi	66	12.913
TOTALE	2.557	397.513

*migliaia di euro

Le domande presentate a Confidimpresa sono così ripartite:

- Commercio: n. 613 euro 92,5 mil.;
- Industria: n. 444 euro 98,2 mil.;
- Turismo: n. 369 euro 57,3 mil..

Per Cooperfidi vi sono inoltre 292 domande per euro 37.992.000 relative al settore agricoltura.